

Ma per Bocchini (Confagricoltura) non ci sono sostanziali passi in avanti **Tabacco, Bruxelles approva le modifiche**

BRUXELLES - La Commissione europea ha approvato i testi giuridici della proposta di riforma dei settori del tabacco, dell'olio d'oliva, del cotone e del luppolo nell'Ue, introducendo alcune modifiche e alcune flessibilità alle proposte iniziali presentate da Bruxelles, ma contestate dai paesi produttori europei e dall'intera filiera del settore. La Commissione europea "continua a manifestare indifferenza e a non comprendere l'importanza che il settore della produzione di tabacco riveste per l'economia di molte regioni europee, con particolare riferimento ai Paesi mediterranei". È questo il commento del presidente della Confagricoltura, Augusto Bocchini, alle modifiche "sostanzialmente irrilevanti" introdotte dalla Commissione europea ai testi giuridici della

proposta di riforma del settore del tabacco. Confagricoltura ricorda che lunedì, nelle strade della capitale belga, c'è stata "la più grande manifestazione di settore nella storia della politica agricola comune per difendere il futuro della produzione di tabacco in Europa" alla quale anche l'organizzazione ha partecipato "per dire no allo smantellamento a termine della produzione di tabacco in Italia". Secondo la Confagricoltura, è ora necessario "un forte e determinato impegno da parte del ministro Alemanno e di tutti coloro che hanno a cuore le sorti del settore", per convincere la Commissione a introdurre "significative modifiche agli orientamenti che sono stati fin qui portati avanti". In tal senso Bocchini ha suggerito l'adozione dello strumento del disaccoppiamen-

to parziale "per evitare la definitiva scomparsa del settore". Intanto via libera della Commissione europea alla concessione da parte dell'Italia di un contributo pari a 300 milioni di euro per attuare contratti di filiera nel settore agricolo e forestale. L'obiettivo: contribuire nei prossimi tre anni - dal 2003 al 2005 - a favorire in Italia investimenti per costituire filiere di produzione, trasformazione, ricerca e pubblicità per i prodotti agricoli. Bruxelles ritiene quindi "compatibile" con il mercato europeo il "decreto del ministro delle politiche agricole e forestali che fissa criteri, modalità e procedure per attuare contratti di filiera sulla base della legge italiana 289 del 27 dicembre 2002". Diversi tipi di aiuti saranno concessi nell'ambito della conclusione di contratti di filiera.